Calcio

Così in campo (ore 14.30)

LA CLASSIFICA

Juventus	21	Udinese	11
Napoli	16	Sampdoria	11
Inter	15	Atalanta	10
Milan	15	Pisa	10
Torino	14	Verona	10
Fiorentina	13	Bari	8
Roma	13	Como	7
Avellino	12	Lecce	6

Cerezo, grande assente

Roma-Pisa

ROMA: Tancredi; Oddi, Lucci; Boniek, Nela, Bonetti; Conti, Ancelotti, Tovalieri, Giannini, Di Carlo (12 Gregori, 13 Desideri, 14 Impallomeni, 15 Graziani, 16 Procesi).

PISA: Mannini; Colantuono, Volpecina; Mariani, Ipsaro, Progna; Berggreen, Armenise, Kieft, Giovannelli, Baldieri (12 Grudina, 13 Cavallo, 14 Caneo, 15 Chiti, 16 Muro).

ARBITRO: Mattei di Macerata

Verona-Bari

VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella; Fontolan, Briegel; Verza (Bruni), Sacchetti, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (12 Spuri, 13 Galbagini, 14 Bruni o Verza, 15 Vignola, 16 Turchetta).

BARI: Pellicanò; Cavasin, Carboni; Cuccovillo, Loseto, Guastella (Gridelli); Cupini, Sclosa, Rideout, Piraccini, Terracenere (12 Imparato, 13 Gridelli o Guastella, 14 Giusto, 15 Bergossi, 16 Bivi).

ARBITRO: Magni di Bergamo

Atalanta-Udinese

ATALANTA: Malizia; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Boldini; Magrin, Prandelli, Peters, Donadoni, Cantarutti (12 Ghezzi, 13 Rossi, 14 Bortoluzzi, 15 Simonini, 16 Valoti).

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Barbadillo, Colombo, Carnevale, Pasa, Criscimanni (12 Abate, 13 Chierico, 14 Miano, 15 Dal Fiume, 16 Zanone).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore

Fiorentina-Avellino

FIORENTINA: Galli; Contratto, Gentile; Oriali, Pin, Passarella; Berti, Battistini, Monelli, Antognoni, Massaro (12 Conti, 13 Pascucci, 14 Carobbi, 15 Onorati, 16 Iorio o Gelsi).

AVELLINO: Coccia; Ferroni, Amodio; De Napoli, Batista, Zandonà; Agostinelli, Benedetti, Diaz, Colomba, Bertoni (Alessio) (12 Zaninelli, 13 Lucarelli, 14 Vullo, 15 Galvani, 16 Alessio o Bertoni).

ARBITRO: Boschi di Parma

Inter-Torino

INTER: Zenga; Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferri; Cucchi, Mandorlini, Altobelli, Brady, Rummenigge (12 Loriери, 13 Rivolta, 14 Minaudo, 15 Nunziata, 16 Pellegrini).

TORINO: Copparoni; E. Rossi, Francini; Zaccarelli, Junior, Beruatto; Pileggi, Sabato, Schachner, Dossena, Comi (12 Biasi, 13 Cravero, 14 Pusceddu, 15 Corradini, 16 Odio).

ARBITRO: Paparesta di Bari

Lecce-Como

LECCE: Pionetti (Negretti); Colombo, Vanoli; Raise, Danova, Miceli; Causio, Luperto, Paciocco, Pelese, Di Chiara A. (12 Negretti o Pionetti, 13 Rizzo, 14 Nobile, 15 Logatto, 16 Morello).

COMO: Paradisi; Tempestilli, Maccoppi; Centi, Albiero, Fusi; Mattei, Casagrande, Borgonovo, Dirceu, Todesco (12 Aiani, 13 Moz, 14 Corneliusson, 15 Invernizzi, 16 Notaristefano).

ARBITRO: D'Elia di Salerno

Napoli-Milan

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Carannante; Bagni, Ferrario, Renica; Bertoni, Pecci, Giordano, Maradona, Celestini (12 Zazzaro, 13 Ferrara, 14 Filardi o Caffarelli, 15 Favo, 16 Filardi).

MILAN: Terraneo; Russo, Maldini; Tassotti, Di Bartolomei, Galli; Icardi, Wilkins, Hateley, Rossi, Evani (12 Nuciari, 13 Mancuso, 14 Costacurta, 15 Carotti, 16 Macina).

ARBITRO: Lanese di Messina

Ferma la Juve, sgomitano i comprimari

Match spareggio a Milano e Napoli (e Maradona ci sarà)

È la domenica buona per le inseguitrici della Juventus che cercheranno, assente la «signora», di spizzicare gloria e punti. Il Napoli, poi, che ha recuperato in extremis Maradona («graziato» Dossena non era pensabile che la Caf si intestardisse sul «niño de oro»), vorrà mettere una maggiore distanza tra sé e il lotto delle altre. Persino mister Liedholm, solitamente parco di parole, ha indicato nei partenopei la squadra che al momento può vantare più titoli delle altre per cercar di mettere qualche pulce nelle orecchie della capolista. Intendiamoci, potrebbe essere una gloria di latta, se si considera che la Juventus recupera l'incontro con la Sampdoria il prossimo 31 dicembre. Francamente, per quel che abbiamo visto a Genova contro la Roma, non ci pare che la squadra di Bersellini sia sufficientemente attrezzata e così competitiva da impensierire i bianconeri in quel di Torino. No, continuiamo ad essere convinti che questo scudetto lo può perdere soltanto la Juventus, che ormai ha già in tasca quello d'inverno.

Il «barone» è vero che ne sa una più del diavolo, ma senza Virdis non crediamo che riesca a tener testa ad un Napoli galvanizzato dal ritorno di Giordano al gol ed anche sorretto dalla «magia» di Maradona. L'Inter non vorrà essere seconda al partenopei e cercherà di fare un sol boccone del Torino. Attenti però, perché i granata hanno delle impennate imprevedibili, tanto per essere in carattere con il loro campionato altalenante. Roma e Fiorentina appaiate in classifica non dovrebbero faticare più del dovuto per aver ragione del Pisa e dell'Avellino. Attenti alla Roma, però, che schiera una formazione rabberciata a causa degli infortuni che stanno a significare come questo non sia proprio l'anno buono per Eriksson, svedese gentiluomo ma che non ci sembra ancora all'altezza del Liedholm della Roma del terzo posto con Anzalone. Spigolando nel resto, e col «resto» vogliamo intendere la zona inferi, scontri-spareggio, quelli cioè che valgono doppio, non mancano. Atalanta-Udinese, Lecce-Como e Verona-Bari: non meravigliano i primi due, ma sicuramente getta tanta tristezza in cuore il vedere i campioni d'Italia del Verona annaspare per salvarsi. Partiti i pezzi pregiati, un ciclo si è chiuso, sulla falsariga dell a Roma, dopo l'«addio» di Liedholm e di Di Bartolomei. Bagnoli il «filosofo» non tradirà la squadra: dovesse retrocedere la seguirà, ma è certo che a fine campionato qualcuno dovrà pur comparire sul banco degli «accusati», perché un tale fallimento non può venir spiegato con la fatalità.

g. a.

Il senatore: «Ho detto ciò che dovevo dire»

Viola dal giudice Incontro di 3 ore «È stata una bella chiacchierata...»

ROMA — Sabato pomeriggio, ore 15 meno qualche minuto, Palazzo di giustizia, arriva il senatore Adino Viola, presidente della Roma per parlare con il sostituto procuratore Giacomo Paoloni, il magistrato che indaga su Roma-Dundee. Dopo una settimana di attesa con appuntamenti presi e poi disdetti finalmente l'interrogatorio. Il giorno è insolito, l'orario anche. Viola non poteva smentirsi. Hanno parlato per oltre tre ore, sviscerando la storia di una partita che doveva essere truccata e che sembra non lo sia stata. È anche una brutta storia di truffa nella quale il senatore ha vestito i panni della vittima, essendo stato raggirato (ha scritto nel suo verbale il capo ufficio inchiesta della Federcalcio, De Biase) da Spartaco Landini Giampaolo Cominato. Quando il presidente Viola è escito dallo studio del magistrato è stato circondato dai carabinieri (ne abbiamo contati otto) che hanno cercato di proteggerlo dai giornalisti che numerosi lo hanno atteso. Dopo un breve scambio di idee con gli avvocati Taormina e Moscato, Viola si è poi brevemente intrattenuto con i giornalisti. Poche parole, dichiarazioni scarne. «Abbiamo fatto una bella chiacchierata» — ha spiegato il senatore. E che cosa vi siete detti? «Vi ripeto è stata una bella chiacchierata» insiste con un'espressione che diceva tutto. Di certo sarà andato oltre il Roma-Dundee. Ma tre ore non le sembrano un po' troppe per parlare solo di Roma-Dundee? «Abbiamo parlato così tanto? Non me ne sono accorto. Il tempo è passato in fretta». Presidente, è riuscito a togliersi quel peso dallo stomaco che lei aveva detto? Aveva assicurato che avrebbe vuotato il sacco... «Per fortuna digerisco ancora bene. Non mi devo togliere nessun peso. Quello che c'era da dire l'ho detto». Solo sulla storia della partita di Coppa Campioni? «Vi ripeto: è stata una bella e proficua chiacchierata». Dunque i tifosi possono stare tranquilli? «Non vedo di che cosa debba preoccuparsi». Viola, dopo, è salito sull'auto degli avvocati non senza aggiungere la sua solita battuta: «Quasi quasi me ne andrei all'Olimpico, visto che sono qui vicino». Il giudice Paoloni ha mantenuto il massimo riservo sul colloquio, ma delle sue risposte evasive si è intuito che il discorso non si è fermato soltanto alla partita sotto inchiesta. «È stato un colloquio lungo ed esauriente — ha sottolineato Paoloni —. Ed è chiaro che in queste circostanza si parla un po' di tutto, anche del mondo del calcio». Pensa di dover riascoltare il senatore? «Non credo che ce ne sia più bisogno. Comunque lui si è dichiarato disponibile a tornare a Palazzo di giustizia se ce ne fosse bisogno».

Viola mentre entra a Palazzo di giustizia

Paolo Caprio

Partite e arbitri di B

Cagliari-Catania: Tarallo; **Catanzaro-Arezzo:** Vecchiatini; **Cesena-Monza:** Gabbrielli; **Cremonese-Ascoli:** Lo Bello; **Genoa-Empoli:** Greco; **Palermo-Brescia:** Pieri; **Perugia-Lazio:** Redini; **Pescara-Campobasso:** Testa; **Samb-Bologna:** Bruschini; **Triestina-Vicenza:** Bianciardi.

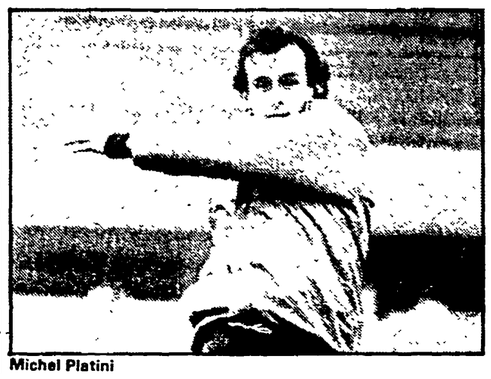
La classifica

Ascoli 18; Cesena, Brescia 16; Samb 15; Genoa, Vicenza, Empoli, Lazio, Bologna 14; Cremonese, Catanzaro, Triestina 13; Catania, Perugia 12; Arezzo, Pescara, Monza, Campobasso 11; Palermo 10; Cagliari 8.

Lo sport oggi in tv

RAI UNO: ore 14.20, 15.20, 16.20: Notizie sportive; 18.20: 90° minuto; 18.50: Registrata di un tempo di una partita di A; 21.40: La domenica sportiva.
RAI DUE: ore 10.30: Diretta dello speciale femminile di Coppa del mondo (1ª manche); 18.25: Sintesi della 1ª e 2ª manche dello slalom speciale femminile di Coppa del mondo. A Seguire, registrata da Val d'Isere del supergigante maschile; 16.45: G.P. allevatori di trotto; 17.00: Diretta Italia-Egitto dei campionati del mondo di pallamano; 17.50: Sintesi di un tempo di una partita di B; 18.40: Gol flash; 20.00: Domenica sprint; 23.30: Diretta da Montreal di Oliva-Lassain.
RAI TRE: ore 11.00: Diretta G.P. Spallanzani di ciclocross; 12.30: Diretta speciale femminile di Coppa del mondo (2ª manche); 15.45: Diretta del G.P. di Genova di equitazione; 16.15: Filmato sul motorshow di Bologna; 16.30: Diretta della partita di pallavolo Tartarini Miadost (Coppa campioni); 19.20: Tg 3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: Registrata di un tempo di una partita di A.

Juve-Argentinos, grande finale Stasera (20.30) l'incontro in Tv


Michel Platini

Cosi in campo

JUVENTUS		ARGENTINOS
Tacconi	1	Vidallè
Favero	2	Pavoni
Cabrini	3	Villalba
Bonini	4	Olguin
Brio	5	Domenech
Scirea	6	Batista
Mauro	7	Videla
Manfredonia	8	Comisso
Serena	9	Castro
Platini	10	Borghi
Laudrup	11	Ereros

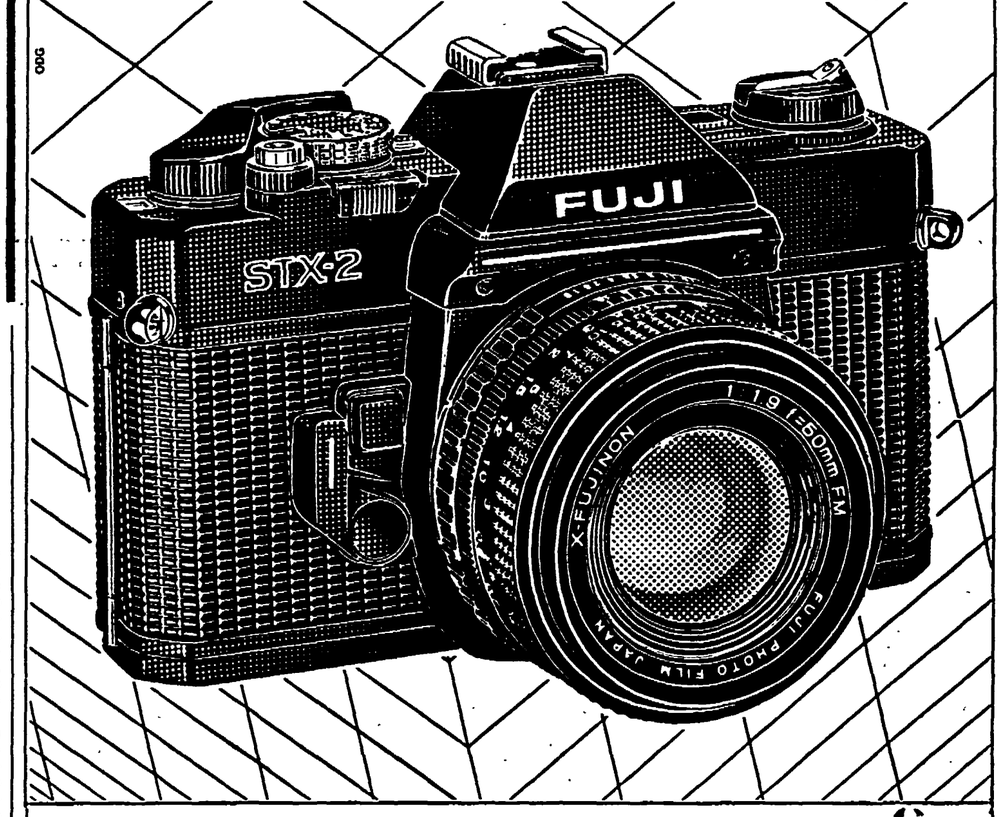
Nostro servizio

TOKIO — Lo splendido stadio Olimpico, oltre settantamila spettatori, uno spettacolo calcistico entusiasmante. Questo è stato Juventus-Argentinos, gran finale della Coppa Intercontinentale. Per questa grande sfida fra la più brave d'Europa e del Sudamerica s'è mobilitata mezza Tokio. Un fatto inusitato per una nazione dove il calcio non ha quel seguito che invece gode altrove. Eppure la Juventus, con il suo blasone dorato, e l'Argentinos una volta tanto sono riuscite a muovere l'interesse degli sportivi giapponesi. Oltre settantamila spettatori, ma se lo stadio Olimpico avesse avuto una capienza ancora maggiore non ci sarebbero state difficoltà a vendere tutti i posti. I biglietti, nonostante la diretta televisiva, sono andati a ruba con largo anticipo. Solo una piccolissima scorta è stata conservata per i botteghini dello stadio onde permettere anche a chi non abita a Tokio di poter avere la possibilità di acquistare un biglietto. Lo stadio è stato presidiato dalle forze dell'ordine sin dalla notte della vigilia. Solo una precauzione, perchè nella capitale giapponese lo sport non ha mai generato violenza. Stanotte sugli spalti e fuori lo stadio erano mobilitati soltanto venticinque poliziotti in divisa e alcuni vigilantes. Una cifra esigua, nulla a che vedere con quanto succede in Italia, dove gli stadi sono presidiati da plotoni di poliziotti e carabinieri.

«Nessun problema; per noi sono sufficienti — ha spiegato il capo della polizia incaricato della sicurezza dello stadio — e se dovesse scattare un'emergenza siamo pronti a fronteggiarla in pochi minuti». Alla Juventus non è mancato il sostegno dei suoi fedelissimi. Dall'Italia ne sono arrivati una settantina, altri sono venuti addirittura da Hong Kong, dove esiste un club bianconero, che ha distribuito i biglietti agli ammiratori della «vecchia signora» nella colonia britannica a Bangkog, Manila e Sidney. Nel momento in cui scriviamo l'incontro deve ancora avere inizio. Il fuso orario ci impedisce di dare una informazione esauriente ai nostri lettori. Sappiamo, però, che l'incontro sarà visto oggi, in registrata su Canale 5, in tutta Italia, a partire dalle 20,30.

h. v.

IL RISULTATO



Vuoi avere in mano il controllo totale di ogni azione fotografica?
La Fuji STX-2 è nata per te. Eccola. Nera, aggressiva, interamente meccanica, con esposimetro al silicio e, soprattutto, con 1/1000 in più nella gamma dei tempi d'esposizione. Un vero apparecchio d'azione con il mirino chiaro e luminoso, la messa a fuoco rapida ed esatta, l'intera gamma delle ottiche Fuji a disposizione.
In più la STX-2 è unica tra tutte le reflex anche nel prezzo. Non aspettare. Questa scattante meraviglia può dare molto alla tua creatività.

NUOVA FUJI STX-2: NATA PER L'AZIONE.

FUJI FILM ITALIA S.p.A.
Via De Sanctis, 41 - 20141 Milano
Tel. 8467749 - 5 linee r.c. aut.

raffinate di questo pianeta
AMMANTATEVI

MAGAZZINI OLANDESI a livorno - scali olandesi
È FACILE ESSERE RAFFINATE.
AI MAGAZZINI OLANDESI TROVI:
LEMON, PARSIMONIA, PUCCI,
SHOPPING, EVER

Cantini/Grafiche